

Invocazioni allo Spirito

O amore,
Tu sei nella santa Trinità,
Il dolcissimo bacio che unisce in modo così
stretto
Il Padre al Figlio.
Tu sei quel bacio di salvezza
Che la maestà divina ha impresso
Sulla nostra umanità mediante il Figlio.

O dolcissimo bacio, fa' che questo piccolo
granello di polvere
Non sia dimenticato dai tuoi legami:
Che io non sia privato del tuo contatto e della
tua stretta,
Fino a divenire un solo spirito con Dio.

Fammi sperimentare come davvero sia delizioso
Abbracciare te, il Dio vivente,
Amore mio dolcissimo, dimorando in te,
E a te essere unito.

O Dio amore, tu sei quanto di più caro io
possieda;
All'infuori di te, nel cielo come in terra,
Io non spero nulla,
Nulla voglio
E nulla abita i miei desideri.
Tu sei la mia vera eredità e ogni mia attesa,
Verso di te tende la mia volontà.

G. Benedetto sei tu, Signore, perché hai creato il cielo e le stelle, il sole, la luna e i colori, la terra e ogni essere che la abita.

Tutti Ma soprattutto benedetto perché hai creato l'uomo e la donna, e hai donato loro l'amore.

G. Lodiamo il Signore per questo dono ineffabile che ha donato all'umanità.

Tutti È veramente cosa buona e giusta, o Dio, renderti grazie perché tu hai dato all'uomo il dono dell'esistenza e lo hai innalzato a una dignità incomparabile: nella comunione tra l'uomo e la donna hai impresso una immagine del tuo amore. Così la tua immensa bontà, che in principio ha creato l'umana famiglia, incessantemente la sospinge ad una vocazione d'amore, verso la gioia di una comunione senza fine.

G. Riconoscendo la nostra responsabilità e la grandezza della vocazione a cui ci hai chiamato, ci mettiamo in ascolto, o Padre, della Parola di vita che tu ci hai donato.

Ci lasciamo aiutare da un Vangelo che è una perla di Luca: ***l'incontro di Gesù con Zaccheo (lo ascoltiamo in piedi)***

Carissimi fratelli e sorelle la vita spirituale inizia quando cominciamo a cercare di vedere Gesù, Zaccheo "cercava di vedere quale fosse Gesù" così come quei Greci che dicono a Filippo, l'Apostolo: "Vogliamo vedere Gesù" (Gv 12,21).

La vita spirituale dunque inizia quando io capisco che ho bisogno di Qualcuno che mi salvi, il nome GESU' vuol dire proprio questo: *DIO CHE SALVA, SALVATORE*.

Ecco, Zaccheo sente nel suo cuore un malessere generale, uno scontento di fondo, una mancanza di significato, di motivazione a vivere.

Zaccheo è l'uomo di sempre che vede il bene, il bello, il buono, il giusto e poi si ritrova a fare ciò che bene non è, ciò che bello non è, ciò che buono non è, ciò che giusto non è.

Forse a questo punto ci farà bene leggere Rm 7,21-25 (lo facciamo in silenzio)

[21]Io trovo dunque in me questa legge: quando voglio fare il bene, il male è accanto a me. [22]Infatti acconsento nel mio intimo alla legge di Dio, [23]ma nelle mie membra vedo un'altra legge, che muove guerra alla legge della mia mente e mi rende schiavo della legge del peccato che è nelle mie membra. [24]Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte? [25]Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore!

Se non sentiamo in noi questo peso, questa incapacità, se non ci sentiamo deboli, fragili, poveri, profondamente peccatori, siamo lontani da avere una vita spirituale cristiana, perché a noi Gesù non avrà nulla da dire, e Lui stesso ce ne spiega il motivo in diverse circostanze:

Lc 5 [31]Gesù rispose: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; [32]io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi".

Lc 19 [10]il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

I farisei vengono appunto rimproverati da Gesù perché si sentono a posto, anzi non solo posto, ma creditori di Dio, si giudicano inoltre superiori agli altri che facilmente condannano.

Alcuni esempi tratti dal Vangelo.

- Il primo esempio è quello di *Simone il fariseo* (Lc 7,36-50), vi ricordate, Simone era quel fariseo che invitò Gesù a pranzo a casa sua quando entrò nella casa quella peccatrice che baciò i piedi di Gesù, glieli baciò e li cospargesse di olio profumato. Ricordate? Ricordate cosa pensò Simone: "Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice" (Lc 7,39)

-Il secondo esempio è quello del fratello del *figlio prodigo*, ricordate? Come lui si sentiva a posto e in credito nei confronti del padre che non gli aveva mai fatto fare una festa con i suoi amici, mentre suo fratello aveva sperperato tutto con le prostitute (cfr. Lc 15,29)

Ecco, vedete, abbiamo individuato un fondamento della vita spirituale cristiana, la consapevolezza del proprio bisogno di salvezza e quindi la conseguente ricerca di uno che mi salvi, e solo Dio può salvare la persona umana, cercare un salvatore significa cercare GESU' CRISTO.

PRIMO PASSO DELLA VITA SPIRITUALE: RIENTRARE IN SE STESSI

Possiamo dunque delineare il primo passo della vita spirituale: **RIENTRARE IN SE STESSI**, sarà solo quando rientrerà in se stesso che il *figlio prodigo* inizierà la via del ritorno alla casa del padre (cfr. Lc 15,17). Rientrando in noi stessi prendiamo coscienza della nostra miseria e che non ce la facciamo da soli a uscirne fuori: abbiamo bisogno di **UNO che ci salvi!** Sei convinto di questo?

SECONDO PASSO DELLA VITA SPIRITUALE: USCIRE FUORI DI SE' ALLA RICERCA DI GESU'

Torniamo al nostro Zaccheo che cerca di vedere Gesù, ora sale su un albero dice Luca perché "Gesù doveva passare di là", non salì quindi su un albero qualsiasi, ma su quell'albero lì, un sicomoro, perché "Gesù doveva passare di lì".

Carissimi fratelli e sorelle se cerchiamo Gesù dobbiamo fare come Zaccheo. Lui sale sull'albero giusto, si mette nella situazione giusta, esce fuori dal suo contesto e cerca il luogo dove passerà Gesù, non se ne resta in casa a guardare la TV o a godersi la vita, esce e va dove passerà Gesù e lo sa perché è uscito, si è informato, ha guardato e ha capito che sarebbe passato da lì. Se vogliamo incontrare veramente Gesù dobbiamo cercarlo nei posti giusti, presso le persone giuste, nei luoghi giusti.

Ecco, attenzione, questo è il secondo passo della vita spirituale: cercare Gesù, cercare la salvezza, cercare la vita, cercare la pace: arrampicandomi anche sugli alberi! Cioè uscendo fuori dai miei schemi, dai miei modi di vivere, dalle mie categorie e mettermi alla ricerca di Gesù con apertura totale di mente e di cuore, senza idee preconcepite di cos'è la salvezza, di chi è Gesù, aprendomi senza condizionamenti all'incontro con Lui. Guardo il mio sposo, la mia sposa e penso...Mio Signore e mio Dio ti sto incontrando oppure ti sto evitando?

TERZO PASSO DELLA VITA SPIRITUALE: SCENDERE DALL'ALBERO E RIENTRARE IN SE STESSI ACCOMPAGNATI DA GESU'

Zaccheo non resta molto su quell'albero, presto vi passa sotto Gesù e gli dice: **“Zaccheo, scendi subito perché oggi devo fermarmi a casa tua”**.

Pensate quel povero uomo di Zaccheo: la sua gioia quando vede Gesù, la sua commozione quando si sente chiamato per nome, **“Zaccheo”**, quando sente Gesù che si invita a casa sua: quale gioia, quale commozione, quale gratitudine.

E' la scoperta di essere conosciuti e amati dall'eternità (cfr. *Ger* 31,3), la scoperta di avere il proprio nome scritto sulla mano di Dio (cfr. *Is* 49,16), è la scoperta che la nostra esistenza non è casuale, fortuita, ma che c'è un disegno su di me (cfr. *Ef* 1,3-14) e che questo disegno è un progetto **“di pace e non di sventura” “con un futuro ricco di speranza”** (*Ger* 29,11).

Con questa scoperta la persona capisce che ha sbagliato tutto, ha sbagliato tutto e bisogna ripartire, ricominciare: **“Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto”**.

Allora inizia la ricerca in sé delle cose da mettere a posto. Mi piace immaginarmi Zaccheo che, come solitamente si usa e penso si usasse anche allora, mostra la sua casa al suo Ospite divino. Mi piace immaginare Zaccheo che fa vedere la sua abitazione a Gesù e come Gesù lo aiuti a fare due cose:

- Lo aiuta a vedere, Gesù è la **“Luce che illumina il mondo”** (*Gv* 8,12): entrando nelle varie stanze Gesù le illumina così Zaccheo ora può veder dentro meglio. Pensiamo se c'erano sotterranei o scantinati bui, Gesù entrando illumina luoghi che neanche Zaccheo, padrone di casa, aveva mai visto con questa chiarezza di luce. Gesù illumina le parti segrete di noi stessi dove noi preferiamo ci sia buio perché non vogliamo vedere.

- Lo aiuta a mettere a posto, a far pulizia, a sistemare meglio le cose, e magari c'erano cose antiche e preziose che erano nascoste e neanche Zaccheo conosceva e ora vengono alla luce e messe in mostra.

QUARTO PASSO DELLA VITA SPIRITUALE: TESTIMONIARE GESU'

Zaccheo dopo aver incontrato Gesù non può starsene più zitto e cosa fa? Organizza un grande banchetto con i suoi amici e davanti a tutti parla della sua conversione, di come è cambiato, **“ero ladro e imbrogliatore, non voglio esserlo più”**: **“Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto”**.

QUINTO PASSO DELLA VITA SPIRITUALE: VIVERE IN GESU'

Gesù partì da Gerico e Zaccheo rimase solo, ma non era più lo stesso ormai, ora la vita la affrontava in modo diverso cercando, come tutti quelli che hanno fatto un autentico incontro con Gesù, Zaccheo cercava di far vivere e crescere in sé Gesù e contemporaneamente di diminuire lui. E' la dinamica della morte-vita, morte - risurrezione, del rinnega te stesso perché viva Lui in noi.

E' la dinamica del “Lui deve crescere ed io diminuire” (*Gv* 3,30) fino al punto estremo di non vivere già più noi, ma Lui in noi (cfr. *Gal* 2,20) e quindi....

Tutti Riconosciamo la necessità di chiedere a Dio la forza e la capacità di amare.

G. L'Amore è paziente.

Tutti Signore, donami la pazienza che sa affrontare la vita un giorno dopo l'altro.

G. L'Amore è benigno.

Tutti Signore, aiutami a volere sempre il suo bene prima del mio.

G. L'Amore non è invidioso.

Tutti Signore, insegnami a gioire di ogni suo successo.

G. L'Amore non si vanta.

Tutti Signore, rammentami di non rinfacciargli ciò che faccio per lui (lei).

G. L'Amore non si gonfia.

Tutti Signore, concedimi il coraggio di dire "Ho sbagliato".

G. L'Amore non manca di rispetto.

Tutti Signore, fa' che io possa vedere nel suo volto il tuo volto.

G. L'Amore non cerca l'interesse.

Tutti Signore, soffia nella nostra vita il vento della gratuità.

G. L'Amore non si adira.

Tutti Signore, allontana i gesti e le parole che feriscono.

G. L'Amore non tiene conto del male ricevuto.

Tutti Signore, riconciliaci nel perdono che dimentica i torti.

G. L'Amore non gode dell'ingiustizia.

Tutti Signore, apri il nostro cuore ai bisogni di chi ci sta accanto.

G. L'Amore si compiace della verità.

Tutti Signore, guida i nostri passi verso di Te che sei Via, Verità e Vita.

G. L'Amore tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

Tutti Signore, aiutaci a coprire d'amore i giorni che vivremo insieme.

Aiutaci a credere che l'Amore sposta le montagne.

Aiutaci a sperare nell'Amore oltre ogni speranza.

Aiutaci a sopportare nell'Amore la fatica del nostro viaggio in due.

G. La coppia che avete realizzato o che vi apprestate a realizzare impone un serio impegno di convertire la vostra vita, le vostre abitudini, i vostri modi di giudicare, i vostri atteggiamenti.

Per amarsi sono necessarie la sincerità e la verità. Da ogni atteggiamento che non sia autentico e sincero

Tutti Liberaci, o Signore.

G. Per amarsi sono necessari il rispetto e il riconoscimento dei valori dell'altro. Da ogni violenza e giudizio di disprezzo

Tutti Liberaci, o Signore.

G. Per amarsi sono necessarie la comprensione e la disponibilità. Dalla ristrettezza dei pensieri e dagli egoismi che non costruiscono l'amore

Tutti Liberaci, o Signore.

G. Il Signore conservi e faccia crescere l'amore che vive nei vostri cuori, vi conceda ciò che nel vostro cuore sperate e desiderate, faccia sì che l'amore con cui vi amate sia per voi fonte di gioia, meraviglia per quanti vi incontrano, forza per affrontare le difficoltà.

Abbracciati cantiamo il Padre Nostro ...

E riceviamo il simbolo della nostra fede

(ci impegniamo a pregarlo ogni sera insieme)